



REGIONE CALABRIA
Assessorato Lavori Pubblici, Istruzione,
Edilizia Scolastica. Area dello Stretto e Città
Metropolitana di Reggio Calabria, Fenomeni
migratori, Urbanistica

Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n. 333/12^ "Fondo per la morosità incolpevole e misure di contrasto agli sfratti in Calabria".

In riscontro all'interrogazione con richiesta di risposta scritta, si trasmette la nota del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.

Cordialmente

L'Assessore
Dott.ssa Maria Stefania Caracciolo





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

U.O.A. – OPERE PUBBLICHE E RESILIENZA DEL TERRITORIO
SETTORE 2 "LAVORI PUBBLICI, POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA,
VIGILANZA ATERP, ESPROPRI"

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 410750 del 06/06/2025

Li, data del protocollo

All'Ass.re Infrastrutture e Lavori Pubblici
Dott.ssa Maria Stefania Caracciolo

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 333/12^A avente ad oggetto: "Fondo per la morosità incolpevole e misure di contrasto agli sfratti in Calabria".

In riscontro ai quesiti posti con all'interrogazione a risposta scritta di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Quesiti:

- "1. Se la Regione Calabria abbia già predisposto le procedure necessarie per la gestione del Fondo per la morosità incolpevole e quali siano i tempi previsti per dare risposta ai cittadini attraverso i bandi comunali.*
- 2. Quali azioni la Regione intenda adottare per sollecitare il Governo a emanare il decreto attuativo necessario all'erogazione delle risorse del Fondo.*
- 3. Se la Regione Calabria intenda stanziare risorse aggiuntive per un proprio Fondo regionale per la morosità incolpevole, al fine di integrare le risorse nazionali e ampliare la platea dei beneficiari.*
- 4. Quali misure siano previste per supportare le famiglie in difficoltà economica e prevenire gli sfratti, promuovendo un coordinamento efficace tra Comuni, Prefetture e associazioni di categoria.*
- 5. Se sia prevista una campagna informativa per garantire che i cittadini aventi diritto siano adeguatamente informati sulle modalità di accesso ai contributi e sui requisiti richiesti."*

Riscontro.

Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato istituito, dall'art. 6 comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013, il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli; ai sensi del citato comma, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, le risorse assegnate al Fondo sono ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; con il medesimo decreto sono stabiliti i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi.

Tanto premesso, si evidenzia che, ai fini dell'emissione del decreto, si è già riunito il coordinamento interregionale tecnico infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, cui dovrebbe fare seguito, a breve, la riunione della Conferenza permanente.

Pertanto, non si registrano, al momento, ritardi rispetto alla consueta tempistica.

Non appena emanato il citato decreto, se ne darà formale informazione ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 per le conseguenti procedure finalizzate alla rilevazione dei bisogni, con contestuale ampia informazione sulle modalità di accesso ai contributi e sui requisiti richiesti, attraverso i locali organi di stampa e alle stesse associazioni di inquilini.

Al riguardo si comunica che nel corso dell'apposita riunione tecnica di coordinamento è stata chiesta dai soggetti intervenuti la possibilità, già in passato concessa, di far confluire le eventuali risorse non spese nel "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni" di cui all'Art. 11 comma 1 della L. n. 431/1998 istituito con lo scopo di supportare le famiglie in difficoltà economica e prevenire gli sfratti, tenuto conto che le richieste di accesso al Fondo per morosità incolpevole, che prevedono di norma requisiti stringenti (basso reddito ISEE, contratto di locazione regolarmente registrato, sussistenza stato di bisogno, assenza da parte del nucleo familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile), si rivelano spesso esigue.

Più in generale si evidenzia che la Regione ha dedicato particolare attenzione all'housing sociale anche attraverso bandi dedicati ad incrementare alloggi di edilizia sociale in modo da assorbire la domanda di coloro che, pur non possedendo le caratteristiche proprie dei soggetti fragili che possono accedere all'ERP, avrebbero comunque serie difficoltà a reperire un alloggio adeguato sul libero mercato; rientrano in tale fattispecie i bandi finanziati con oltre 150 milioni di euro rivolti ad imprese private, ai comuni ed all'ATERP emanati in attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n.36/2008 e di cui al punto 3.3 del Programma operativo scaturito dall'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 347 del 30 luglio 2012 e n. 452 del 30 ottobre 2014 che hanno consentito di mettere a disposizione un maggior numero di alloggi sociali sul territorio calabrese affiancando quelli di ERP in senso stretto, assorbendo una domanda che diversamente resterebbe disattesa, con ripercussioni negative per tutte quelle famiglie non in grado di garantirsi una casa a prezzi di mercato; proprio in considerazione di ciò, al fine di favorire il completamento degli interventi sopra citati, la norma di riferimento che disciplina modalità e termini di attuazione di tali interventi – art. 39 della L.R. 47/2011 - è stata negli ultimi tre anni oggetto di intervento legislativo di modifica e integrazione (si segnalano da ultimo: L.R. 42/2023, L.R. 12/2024, L.R. 36/2024, L.R. 5/2025), anche più volte in un solo anno, al fine di assicurare che gli interventi finanziati possano realmente vedere la luce e incontrare i potenziali inquilini nel più breve tempo possibile.

Si rappresenta, infine, che la Regione Calabria, che non risulta nell'ultimo decennio aver implementato il fondo in questione pur nei casi di inesistenti o esigue risorse statali, porta avanti svariate azioni finalizzate a supportare le famiglie in condizioni di disagio non solo sociale ma anche economico con più fondi dedicati.

[Redacted signature area]

Il Dirigente Generale
Ing. C. [Redacted]

[Redacted signature area]